

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01221083622372
emessa in data 27/01/2025, giusta
dichiarazione assunta a prot. ADB n.
6583 del 28/02/2025.

Prot. n. 9351 del 26/03/2025

OGGETTO	AIU – Autorizzazione Idraulica Unica (R.D. n. 523 del 25/07/1904 – Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.R.S. n. 9 del 06/05/2021)
PROCEDIMENTO	<i>Autorizzazione Unica</i> <i>(art. 12, D. L.gs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.).</i>
PROGETTO	<i>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico integrato innovativo, denominato</i> <i>“Grillo”, avente potenza di impianto di 53,97 MW (45,00 MW in immissione), con</i> <i>annesso sistema di accumulo della potenza di 10 MW e 80 MWh di capacità di accumulo e</i> <i>relative opere connesse, da realizzarsi nei territori comunali di Mazara del Vallo (TP) e</i> <i>Marsala (TP) / Progetto definitivo.</i>
PROPONENTE	<i>Engie Grillo s.r.l., Via Chiese n. 72 – 20126 Milano</i> <i>Cod. Fiscale/P. IVA 12112930966.</i>
LAVORI NEL TERRITORIO COMUNALE DI	<i>Mazara del Vallo (TP), Marsala (TP).</i>

ENGIE GRILLO SRL
engiegrillo@legalmail.it

e p.c.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Servizio 3 – Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP)
protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

COMUNE DI MARSALA (TP)
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

SEGRETARIO GENERALE
SEDE

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il capitolo 5 – *Ponti* delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;
- VISTO il capitolo 5 – *Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”* di cui al D.M. 17/01/2018;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37 del 18/12/2020 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto

Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

CONSIDERATO che con PEC del 09/01/2025, acquisita al prot. ADB n. 1024 del 13/01/2025, la società *Engie Grillo s.r.l.* ha trasmesso la nota prot. n. 104 del 08/01/2025, con la quale ha comunicato il link condiviso per la visualizzazione della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che dai contenuti della predetta nota prot. n. 104/2025 si prende atto che la società proponente ha formulato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., assunta presso il Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) al prot. n. 18270 del 08/06/2023;

CONSIDERATO che questa Autorità di Bacino è competente a esprimersi sulla valutazione del progetto trasmesso mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al D.S.G. n. 187/2022 sopra richiamato;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stata riscontrata la mancanza di parte della documentazione amministrativa obbligatoria necessaria al rilascio del provvedimento di AIU secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 187/2022;

CONSIDERATO che con nota prot. ADB n. 6198 del 25/02/2025 lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento finalizzato al rilascio dell'AIU ha invitato la società proponente a integrare il progetto con la documentazione di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che con PEC del 27/02/2025 (prot. ADB n. 6583 del 28/02/2025) la società proponente ha trasmesso la nota prot. n. 142 del 25/02/2025 con la quale ha inviato la documentazione obbligatoria richiesta;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione rientrano nell'ambito della realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "*Grillo*", avente potenza totale in immissione pari a 45.000 KWac, a fronte di una potenza installata nominale di 53.970 KWdc, integrato con un sistema di accumulo elettrochimico di energia (BESS - Battery Energy Storage System) avente una potenza nominale pari a 10.000 KW, corrispondente a una capacità di accumulo di circa 80.000 KWh.

Il parco agrivoltaico sarà realizzato su un lotto di terreno avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Impianto FV	Lat.	Long.
GRILLO	37,798900°	12,657500°

L'impianto sarà costituito da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 700 W, installati su apposite strutture di sostegno in acciaio ad inseguimento monoassiale ancorate al terreno tramite pali metallici semplicemente infissi, senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate in parallelo alle *string boxes*, a loro volta collegate alle *power stations* contenenti i gruppi di conversione di corrente DC/AC (*inverter*) e i gruppi di trasformazione di tensione BT/MT (*trasformatori*). L'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata tramite linee elettriche interrate MT a 30 KV (dorsali interne) verso una cabina di raccolta (identificata "T03") ubicata in ingresso al parco e, da questa, sarà inviata tramite n. 2 cavidotti interrati MT a 30 KV (dorsali esterne) in direzione, rispettivamente, della Stazione Elettrica Utente (SU) di trasformazione e consegna MT/AT 30/220 KV (L=2,2 Km circa) e dell'area di accumulo BESS, distante circa 300 m dalla SU. La stazione utente sarà collegata alla nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 220 KV della RTN (denominata "Partanna 2"), da inserire in entra-esce sull'esistente linea elettrica aerea RTN a 220 KV denominata "Fulgatore-Partanna", mediante uno stallo RTN a 220 KV, condiviso con altri produttori, ubicato in adiacenza alla stazione utente; la SU sarà inoltre collegata all'area di accumulo BESS mediante un cavidotto interrato MT a 30 KV della lunghezza di circa 350 m.

Il progetto prevede, inoltre, la riqualificazione di un casolare e di un laghetto esistenti all'interno del

lotto di intervento, al fine di un riutilizzo nell'ambito delle attività agricole associate alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Si prevede, infine, la realizzazione di: locali tecnici, interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico dell'impianto (opere di mitigazione a verde), sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti all'interno dell'area di intervento nei confronti del dilavamento indotto dagli eventi meteorologici, manufatti idraulici di attraversamento (tombini), opere di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica dell'area di intervento, viabilità interna di parco in materiale drenante, recinzione metallica perimetrale sorretta da sostegni metallici semplicemente infissi nel terreno (integrata da un sistema di allarme e videosorveglianza), opere accessorie elettriche e civili;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 605160, 606130 e 617040 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Birgi (051)* e nel *bacino idrografico del Fiume Mazaro e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Mazaro e del Fiume Arena (053)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di *Mazara del Vallo (TP)* e *Marsala (TP)*;

CONSIDERATO che l'areale di impianto è attraversato da elementi lineari del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO che le dorsali interne lungo il tracciato attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenza	Lat.	Long.
Int_09a	37,797280°	12,658150°
Int_10a	37,798040°	12,651340°
Int_11a	37,799310°	12,653050°

CONSIDERATO che in corrispondenza dei suddetti punti l'interferenza interesserà anche la nuova viabilità interna a servizio dell'impianto mediante la posa di scatolari prefabbricati in cemento armato necessari a garantire la continuità idraulica dei corsi d'acqua attraversati;

CONSIDERATO che le dorsali esterne e il cavidotto di connessione BESS-SU lungo il tracciato attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenza	Lat.	Long.
Int_01	37,817460°	12,669090°
Int_02	37,813080°	12,670120°
Int_03	37,810560°	12,668410°
Int_05	37,809010°	12,667250°
Int_08	37,802980°	12,665090°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che le predette interferenze non riguardano corsi d'acqua demaniali;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività di scavo e di piantumazione previste in progetto ricadono all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di larghezza pari a 4 m e 10 m) dei corsi d'acqua interni all'area oggetto di ubicazione del parco agrivoltaico, così come individuate secondo i criteri di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato;

CONSIDERATO che le interferenze dirette (attraversamenti) con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig*;
- ✓ *attraversamenti scatolari*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati a una profondità non inferiore a metri 2 dal punto più depresso della sezione idraulica attraversata, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e della modellazione idraulica monodimensionale eseguita in regime di moto permanente, riportati nell'elaborato progettuale "Rel. 17-Relazione Idrologica-Idraulica_rev. 00 del 10/02/2023", si riscontra che per la realizzazione dei manufatti idraulici di attraversamento soggiacenti la nuova viabilità interna a servizio del parco agrivoltaico si prevede l'impiego di scatolari prefabbricati in cemento armato di dimensioni minime pari a metri 2,00x1,00 (tombino "T1") e 2,50x1,00 (tombini "T2" e "T3"), il cui dimensionamento è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:

- consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m³/s;
- consentire il transito a superficie libera della portata di progetto (portata duecentennale) con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna della sezione, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo (0,50 m).

Inoltre, si riscontra che i nuovi manufatti saranno in grado di:

- garantire che il massimo rigurgito previsto a monte dello scatolare rispetti il franco idraulico nel tratto di corso d'acqua a monte (assenza di fenomeni di esondazione);
- garantire una rapida normalizzazione (nell'arco di poche decine di metri) dei tiranti idrici e delle velocità di deflusso nel tratto di corso d'acqua a valle;
- garantire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata al tempo di ritorno T=300 anni (assenza di rischio idraulico residuo);

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico riportato nell'elaborato progettuale "Rel. 17-Relazione Idrologica-Idraulica_rev. 00 del 10/02/2023", si riscontra che la realizzazione del parco agrivoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento del coefficiente udometrico delle portate di piena correlate al tempo di ritorno T=30 anni.

Al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali senza variazioni di quantità delle portate provenienti dai siti oggetto di intervento, si prevede l'impiego di sistemi compensativi consistenti nella laminazione dei maggiori volumi di deflusso superficiale mediante l'impiego del laghetto artificiale esistente ubicato in adiacenza al lotto di intervento, il quale possiede "[...] capacità significativamente superiori al Volume di Invarianza calcolato [...]".

Lo scarico è previsto a gravità nell'impluvio naturale esistente in uscita dal predetto laghetto; nello specifico, lo scarico avverrà mediante una tubazione DN 200 equipaggiata di "strozzatura di controllo" dimensionata in maniera tale da limitare il coefficiente udometrico *post operam* a 20 l/s*ha di nuova superficie impermeabilizzata e, nel contempo, garantire il ripristino della capacità laminante quanto prima possibile e, in ogni caso, in un tempo non superiore alle 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI dei bacini idrografici 051 e 053 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "siti di attenzione", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle Norme di Attuazione (NdA) sopra richiamate, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze dirette e di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sia soprattutto per consentire il transito delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

RITENUTO che le opere idrauliche di attraversamento saranno realizzate in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore, e in maniera coerente con l'attuale assetto idraulico dei corsi d'acqua interferiti

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione non interferiscono con aree per le quali

è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana

alla Società ENGIE GRILLO SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase esecutiva si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
 - effettuare le operazioni di scavo per la realizzazione dei pozzetti di ingresso e uscita all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di larghezza pari a 10 m per lato) dei corsi d'acqua attraversati, individuate secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato;
 - verificare che la profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con l'altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinarsi della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi in alveo;
3. negli *attraversamenti scatoari* in fase esecutiva si raccomanda di proteggere efficacemente i tratti di corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco del manufatto idraulico nei confronti dei fenomeni di scalzamento e/o erosione;
4. in fase esecutiva si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
 - che non avvengano intasamenti nello scarico;
 - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata in uscita dalla vasca di laminazione;
 - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di cui si tratta e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua interferiti in corrispondenza dei

- manufatti idraulici di attraversamento previsti in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
11. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 12. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque sia il transito delle piene ordinarie e/o la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie;
 13. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene